



## DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE Del 10/04/2018 n. 368

### Settore IV

#### 4.2 - Area Tutela e valorizzazione dell'ambiente, rifiuti, suolo 4.2.1 - UO Gestione rifiuti

**OGGETTO:** D.LGS. N. 152/2006, ART. 208. DITTA DS SMITH RECYCLING ITALIA SRL - SEDE LEGALE: STRADA LANZO 237, TORINO (TO) - SEDE OPERATIVA: VIA CADUTI DEL LAVORO 16, ANCONA. AUTORIZZAZIONE N. 17/2018 - RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE N. 29/2008 DEL 14/4/2008 PER LA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO (R3-R12-R13) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI.

### IL FUNZIONARIO INCARICATO DI ALTA PROFESSIONALITA' DELEGATO DAL DIRIGENTE (art. 17, comma 1 bis, D.lgs. n. 165/2001)

#### VISTI:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 610 del 14/11/2006 che ha definito le spese istruttorie per i procedimenti autorizzativi e di controllo relativi a operazioni di recupero e smaltimento rifiuti;
- la L.R. 12 ottobre 2009, n. 24, con la quale la Regione ha delegato alle Province le funzioni di approvazione dei progetti e di autorizzazione all'esercizio di attività relative ad impianti di recupero e di smaltimento rifiuti di cui agli articoli 208, 209, 210 e 211 del d.lgs. 152/2006;
- il Decreto legislativo n. 23 del 20/02/2009 avente ad oggetto "Attuazione della direttiva 2006/117/Euratom, relativa alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti radioattivi e di combustibile nucleare esaurito."
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 23 del 19/1/2010 riguardante "attività di gestione dei rifiuti metallici ai sensi della parte quarta del d.lgs. 152/2006";
- il Regolamento UE n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti;
- il Regolamento UE n. 715/2013 della Commissione del 25 luglio 2013 recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti;



Provincia  
di Ancona

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 515 del 16/4/2012 e succ. mod. che ha approvato le modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti (escluse le discariche) di cui agli artt. 208, 211, 214, 215, 216 del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152;
- il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, approvato con DACR 128 del 14/4/2015;
- la D.D. n. 545 del 27/11/2015, con la quale sono stati approvati gli schemi per la stipulazione delle garanzie finanziarie relative alle attività di recupero e smaltimento rifiuti di cui alla DGR 515/2012;
- la D.D. n. 546 del 27/11/2015, con la quale sono stati approvati gli schemi di domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e delle comunicazioni di cui agli artt. 214 e 216 del citato decreto, nonché gli elenchi della documentazione da allegare;
- la deliberazione della Giunta Regionale delle Marche n. 3065 del 19/12/2001 con la quale è stato approvato il progetto per la realizzazione di un impianto per l'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) e recupero (R3, R4, R5) di rifiuti non pericolosi in Via Caduti del Lavoro n. 16 - Ancona, presentato dalla ditta Recupero 80 Srl, rinviando a successivo atto il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio previa dichiarazione fine lavori;
- l'autorizzazione n. 58/2002 del 23/12/2002, con la quale la ditta Recupero 80 Srl è stata autorizzata all'esercizio della suddetta attività;
- il provvedimento n. 27/2006, emessa con D.D. 172 del 28/2/2006, con il quale l'autorizzazione è stata volturata a favore della ditta Italmaceri Srl;
- l'autorizzazione n. 29/2008 del 14/4/2008, emessa con D.D. n. 3 del 16/04/2008, con la quale la precedente autorizzazione è stata rinnovata al 16/04/2018;
- la modifica sostanziale approvata con autorizzazione n. 43/2010, emessa con D.D. 493 del 16/8/2010, relativa, tra l'altro, all'aumento del quantitativo dei rifiuti gestiti e del nuovo lay-out aziendale;
- le seguenti modifiche non sostanziali dell'autorizzazione n. 29/2008 e variante n. 43/2010:
  - il provvedimento n. 16/2012, emesso con D.D. 155 del 12/3/2012, con il quale è stato approvato il piano di ripristino ambientale;
  - il provvedimento n. 36/2012, emesso con D.D. 461 del 19/7/2012, con il quale sono state impartite ulteriori prescrizioni in merito al piano di ripristino ambientale;
  - il provvedimento n. 27/2015, emesso con D.D. 241 del 26/5/2015, con il quale è stata accorpata all'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, l'autorizzazione allo scarico di reflui in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 124 del medesimo decreto;
- la garanzia finanziaria rappresentata da polizza fideiussoria di importo pari a € 99.840 e validità fino al 16/4/2020;
- la domanda presentata dalla ditta il 10/10/2017, prot. 43297 del 16/10/2017, con la quale la stessa ha chiesto il rinnovo della suddetta autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, unitamente alla modifica non sostanziale, inerente nell'aggiunta dell'operazione R12, consistente nella cernita dei rifiuti ed eventuale adeguamento volumetrico, che non produce la cessazione della qualifica di rifiuto;
- la nota n. 43628 del 19/10/2017, con la quale questa Provincia ha comunicato alla ditta e al Comune di ANCONA, ove è sito l'impianto, l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/90, chiedendone la pubblicazione nell'Albo Pretorio comunale per un periodo di 15 giorni consecutivi;



Provincia  
di Ancona

- il parere favorevole dell'Area Governo del Territorio, prot. 49825 del 18/12/2017, relativamente alla compatibilità con i criteri di localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti previsti dal capitolo 12 del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;
- la documentazione integrativa in materia di scarichi idrici, trasmessa dalla ditta in data 31/1/2018, prot. 3820 del 8/2/2018;
- il parere positivo espresso dal gestore del servizio idrico integrato, azienda Multiservizi Spa di Ancona, con nota prot. 2878 del 5/2/2018, pervenuto il 5/2/2018, prot. 4023 del 9/2/2018, per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali nella rete fognaria pubblica;
- la domanda, pervenuta il 21/12/2017, prot. 50707 del 27/12/2017, con la quale la ditta in oggetto ha chiesto la modifica non sostanziale relativamente alla variazione della ragione sociale aziendale, da ITALMACERI SRL a DS SMITH RECYCLING ITALIA;
- la documentazione integrativa trasmessa con pec del 29/3/2018, prot. 9049 del 3/4/2018, relativamente ai rifiuti che, una volta sottoposti alle operazioni di recupero, cessano di possedere la qualifica di rifiuto, con relativa richiesta di eliminare le operazioni R4 ed R5, e di autorizzare l'operazione di recupero parziale R12 per le tipologie di rifiuti in precedenza sottoposti alle operazioni R4 ed R5;

PRESO ATTO che non risultano agli atti elementi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

RITENUTO di procedere al rinnovo dell'autorizzazione;

RITENUTO di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica o sospensione per evitare danni a persone ed a beni pubblici e privati ed in tutti gli altri casi in cui ciò si renda necessario nel pubblico interesse anche per cause non imputabili al titolare dell'autorizzazione e di subordinarlo, in ogni caso, alle altre norme regolamentari, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia;

VISTA la D.D. 280 del 6/3/2017, con la quale è stato affidato all'arch. Sergio Bugatti l'incarico di Alta Professionalità e di titolare dell'Area Tutela e valorizzazione dell'ambiente, rifiuti, suolo del Settore IV e sono state delegate alcune funzioni dirigenziali, quali l'adozione di provvedimenti di autorizzazione;

VISTO l'art. 107, comma 5, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

### DETERMINA

- I. di rinnovare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, fino al 16/04/2028, l'autorizzazione n. 29/2008 del 14/4/2008, emessa con D.D. n. 3 del 16/04/2008 e successive modifiche, rilasciata alla ditta ITALMACERI SRL, (P. IVA: 03067430011), con sede legale in Strada LANZO 237, TORINO (TO), per la gestione dell'impianto di recupero (operazioni R3-R12-R13 di cui all'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006) di rifiuti non pericolosi ubicato in Via CADUTI DEL LAVORO 16 – ANCONA (AN), con le seguenti modifiche:
1. variazione della ragione sociale aziendale, da ITALMACERI SRL a DS SMITH RECYCLING ITALIA;
  2. aggiunta dell'operazione di recupero R12, consistente nella cernita dei rifiuti individuati nel paragrafo III e nel loro eventuale adeguamento volumetrico, che non produce la cessazione della qualifica di rifiuto;
  3. eliminazione delle operazioni di recupero R4 ed R5, e autorizzazione ad effettuare l'operazione di recupero parziale R12 per le tipologie di rifiuti in precedenza sottoposti alle operazioni R4 ed R5;



Provincia  
di Ancona

4. individuazione dei rifiuti che cessano di possedere la qualifica di rifiuto, ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006, nel paragrafo IV.

II. Di autorizzare la ditta in oggetto, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e della D.A.C.R. n.145/2010 (P.T.A. - Sez.D), allo scarico di acque reflue industriali, provenienti dall'impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale, nella rete fognaria pubblica, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e della D.A.C.R. n.145/2010 (P.T.A. - Sez.D), fino al 16/04/2028, con le prescrizioni di cui al parere prot. 2878 del 5/2/2018, del gestore del servizio idrico, azienda Multiservizi Spa di Ancona, allegato al presente provvedimento.

III. I rifiuti oggetto dell'attività della ditta, con relative operazioni di recupero e smaltimento e quantitativi autorizzati, sono i seguenti:

CER	Denominazione Rifiuto (operazioni consentite:R3)	Quantità Max Stoccabile(tonn)
<b>02</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI</b>	
020100	<i>rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca</i>	
020103	scarti di tessuti vegetali	
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	
020199	rifiuti non specificati altrimenti	
020300	<i>rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito;della preparazione e fermentazione di m</i>	
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
020399	rifiuti non specificati altrimenti	
<b>03</b>	<b>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE</b>	
030100	<i>rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili</i>	
030101	scarti di corteccia e sughero	
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	
030199	rifiuti non specificati altrimenti	
030300	<i>rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone</i>	
030301	scarti di corteccia e legno	
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	
030399	rifiuti non specificati altrimenti	
<b>04</b>	<b>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE</b>	
040100	<i>rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce</i>	
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	
040199	rifiuti non specificati altrimenti	
040200	<i>rifiuti dell'industria tessile</i>	
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	
040299	rifiuti non specificati altrimenti	
<b>07</b>	<b>RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI</b>	
070200	<i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (pffi) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali</i>	
070213	rifiuti plastici	
070299	rifiuti non specificati altrimenti	

Pag. 4

Determinazione n. 368 del 10/04/2018



Provincia  
di Ancona

09 *	<b>RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA</b>
090100	<i>rifiuti dell'industria fotografica</i>
090107	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento
090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
12 *	<b>RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA</b>
120100	<i>rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche</i>
120105	limatura e trucioli di materiali plastici
120199	rifiuti non specificati altrimenti
15 *	<b>RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)</b>
150100	<i>imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)</i>
150101	imballaggi in carta e cartone
150102	imballaggi in plastica
150103	imballaggi in legno
150105	imballaggi in materiali compositi
150106	imballaggi in materiali misti
150109	imballaggi in materia tessile
150200	<i>assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi</i>
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
16 *	<b>RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO</b>
160100	<i>veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13,14,16 06 e 16 08)</i>
160119	plastica
160122	componenti non specificati altrimenti
160300	<i>prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati</i>
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
17 *	<b>RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)</b>
170200	<i>legno, vetro e plastica</i>
170201	legno
170203	plastica
170600	<i>materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto</i>
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
170800	<i>materiali da costruzione a base di gesso</i>
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
170900	<i>altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione</i>
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
19 *	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE</b>
191200	<i>rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pelle) non specificati altrimenti</i>
191201	carta e cartone
191204	plastica e gomma
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
191208	prodotti tessili
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
20	<b>RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA</b>



Provincia  
di Ancona

<b>RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>	
200100	<i>frizioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)</i>
200101	carta e cartone
200110	abbigliamento
200111	prodotti tessili
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
200139	plastica
200200	<i>rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)</i>
200203	altri rifiuti non biodegradabili
200300	<i>altri rifiuti urbani</i>
200302	rifiuti dei mercati
200307	rifiuti ingombranti

CER	Denominazione Rifiuto (operazioni consentite:R12)	Quantità Max Stoccabile(tonn)
<b>01</b>	<b>RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI</b>	
010400	<i>rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi</i>	
010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	
010409	scarti di sabbia e argilla	
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	
<b>02</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI</b>	
020100	<i>rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca</i>	
020103	scarti di tessuti vegetali	
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	
020110	rifiuti metallici	
020199	rifiuti non specificati altrimenti	
020300	<i>rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di m</i>	
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
020399	rifiuti non specificati altrimenti	
<b>03</b>	<b>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE</b>	
030100	<i>rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili</i>	
030101	scarti di corteccia e sughero	
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	
030199	rifiuti non specificati altrimenti	
030300	<i>rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone</i>	
030301	scarti di corteccia e legno	
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	
030399	rifiuti non specificati altrimenti	
<b>04</b>	<b>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE</b>	
040100	<i>rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce</i>	
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	
040199	rifiuti non specificati altrimenti	
040200	<i>rifiuti dell'industria tessile</i>	
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	



Provincia  
di Ancona

040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	
040299	rifiuti non specificati altrimenti	
<b>07</b>	<b>RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI</b>	
070200	<i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (puffi) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali</i>	
070213	rifiuti plastici	
070299	rifiuti non specificati altrimenti	
<b>09 *</b>	<b>RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA</b>	
090100	<i>rifiuti dell'industria fotografica</i>	
090107	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	
090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	
090199	rifiuti non specificati altrimenti	
<b>10 *</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI</b>	
100200	<i>rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio</i>	
100210	scaglie di laminazione	
101100	<i>rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro</i>	
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro	
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	
101200	<i>rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione</i>	
101206	stampi di scarto	
101300	<i>rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali</i>	
101399	rifiuti non specificati altrimenti	
<b>12 *</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA</b>	
120100	<i>rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche</i>	
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	
120113	rifiuti di saldatura	
120199	rifiuti non specificati altrimenti	
<b>15 *</b>	<b>RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)</b>	
150100	<i>imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)</i>	
150101	imballaggi in carta e cartone	
150102	imballaggi in plastica	
150103	imballaggi in legno	
150104	imballaggi metallici	
150105	imballaggi in materiali compositi	
150106	imballaggi in materiali misti	
150107	imballaggi in vetro	
150109	imballaggi in materia tessile	
150200	<i>assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi</i>	
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	
<b>16 *</b>	<b>RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO</b>	
160100	<i>veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)</i>	
160116	serbatoi per gas liquido	
160117	metalli ferrosi	
160118	metalli non ferrosi	
160119	plastica	
160120	vetro	



Provincia  
di Ancona

160122	componenti non specificati altrimenti	
160200	<i>scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche</i>	
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	
160300	<i>prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati</i>	
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	
17 *	<b>RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)</b>	
170100	<i>cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche</i>	
170103	mattonelle e ceramiche	
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	
170200	<i>legno, vetro e plastica</i>	
170201	legno	
170202	vetro	
170203	plastica	
170400	<i>metalli (incluse le loro leghe)</i>	
170401	rame, bronzo, ottone	
170402	alluminio	
170403	piombo	
170404	zinco	
170405	ferro e acciaio	
170406	stagno	
170407	metalli misti	
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	
170500	<i>terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio</i>	
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	
170600	<i>materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto</i>	
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	
170800	<i>materiali da costruzione a base di gesso</i>	
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	
170900	<i>altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione</i>	
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	
19 *	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE</b>	
191000	<i>rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo</i>	
191001	rifiuti di ferro e acciaio	
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	
191200	<i>rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti</i>	
191201	carta e cartone	
191202	metalli ferrosi	
191203	metalli non ferrosi	
191204	plastica e gomma	
191205	vetro	
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	
191208	prodotti tessili	
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	



Provincia  
di Ancona

20	<b>RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>	
200100	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)	
200101	carta e cartone	-
200102	vetro	-
200110	abbigliamento	-
200111	prodotti tessili	-
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	-
200139	plastica	-
200140	metallo	-
200200	rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)	
200202	terra e roccia	-
200203	altri rifiuti non biodegradabili	-
200300	altri rifiuti urbani	
200302	rifiuti dei mercati	-
200307	rifiuti ingombranti	-

CER	Denominazione Rifiuto (operazioni consentite:R13)	Quantità Max Stoccabile(tonn)
01	<b>RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI</b>	
010400	rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	
010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	-
010409	scarti di sabbia e argilla	-
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	-
02	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI</b>	
020100	rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca	
020103	scarti di tessuti vegetali	-
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	-
020107	rifiuti della silvicoltura	-
020110	rifiuti metallici	-
020199	rifiuti non specificati altrimenti	-
020300	rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di m	
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	-
020399	rifiuti non specificati altrimenti	-
020400	rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero	
020401	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	-
020500	rifiuti dell'industria lattiero-casearia	
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	-
020600	rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione	
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	-
020700	rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)	
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	-
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	-
03	<b>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE</b>	
030100	rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili	
030101	scarti di corteccia e sughero	-



Provincia  
di Ancona

030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	
030199	rifiuti non specificati altrimenti	
030300	<i>rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone</i>	
030301	scarti di corteccia e legno	
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	
030309	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	
030399	rifiuti non specificati altrimenti	
<b>04</b>	<b>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE</b>	
040100	<i>rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce</i>	
040108	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	
040199	rifiuti non specificati altrimenti	
040200	<i>rifiuti dell'industria tessile</i>	
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	
040210	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	
040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	
040299	rifiuti non specificati altrimenti	
<b>07</b>	<b>RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI</b>	
070200	<i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (pffu) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali</i>	
070213	rifiuti plastici	
070299	rifiuti non specificati altrimenti	
<b>08</b>	<b>RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA</b>	
080300	<i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa</i>	
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	
<b>09 *</b>	<b>RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA</b>	
090100	<i>rifiuti dell'industria fotografica</i>	
090107	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	
090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie	
090199	rifiuti non specificati altrimenti	
<b>10 *</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI</b>	
100200	<i>rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio</i>	
100210	scaglie di laminazione	
101100	<i>rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro</i>	
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro	
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	
101200	<i>rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione</i>	
101206	stampi di scarto	
101300	<i>rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali</i>	
101399	rifiuti non specificati altrimenti	
<b>12 *</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA</b>	
120100	<i>rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche</i>	



Provincia  
di Ancona

120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	
120113	rifiuti di saldatura	
120199	rifiuti non specificati altrimenti	
15 *	<b>RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)</b>	
150100	<i>imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)</i>	
150101	imballaggi in carta e cartone	
150102	imballaggi in plastica	
150103	imballaggi in legno	
150104	imballaggi metallici	
150105	imballaggi in materiali compositi	
150106	imballaggi in materiali misti	
150107	imballaggi in vetro	
150109	imballaggi in materia tessile	
150200	<i>assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi</i>	
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	
16 *	<b>RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO</b>	
160100	<i>veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13,14,16 06 e 16 08)</i>	
160103	pneumatici fuori uso	
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	
160116	serbatoi per gas liquido	
160117	metalli ferrosi	
160118	metalli non ferrosi	
160119	plastica	
160120	vetro	
160122	componenti non specificati altrimenti	
160200	<i>scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche</i>	
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	
160300	<i>prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati</i>	
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	
160800	<i>catalizzatori esauriti</i>	
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	
17 *	<b>RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)</b>	
170100	<i>cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche</i>	
170103	mattonelle e ceramiche	
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	
170200	<i>legno, vetro e plastica</i>	
170201	legno	
170202	vetro	
170203	plastica	
170300	<i>miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame</i>	
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	
170400	metalli (incluse le loro leghe)	



Provincia  
di Ancona

170401	rame, bronzo, ottone	-
170402	alluminio	-
170403	piombo	-
170404	zinco	-
170405	ferro e acciaio	-
170406	stagno	-
170407	metalli misti	-
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	-
170500	<i>terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio</i>	-
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	-
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	-
170600	<i>materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto</i>	-
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	-
170800	<i>materiali da costruzione a base di gesso</i>	-
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	-
170900	<i>altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione</i>	-
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	-
18 *	<b>RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITÀ DI RICERCA COLLEGATE (TRANNE I RIFIUTI DI CUCINA E DI RISTORAZIONE NON DIRETTAMENTE PROVENIENTI DA TRATTAMENTO TERAPEUTICO)</b>	-
180100	<i>rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani</i>	-
180101	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	-
180104	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	-
180200	<i>rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali</i>	-
180201	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	-
180203	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	-
19 *	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE</b>	-
191000	<i>rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo</i>	-
191001	rifiuti di ferro e acciaio	-
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	-
191004	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	-
191200	<i>rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti</i>	-
191201	carta e cartone	-
191202	metalli ferrosi	-
191203	metalli non ferrosi	-
191204	plastica e gomma	-
191205	vetro	-
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	-
191208	prodotti tessili	-
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	-
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	-
20	<b>RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>	-
200100	<i>frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)</i>	-



Provincia  
di Ancona

200101	carta e cartone	
200102	vetro	
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	
200110	abbigliamento	
200111	prodotti tessili	
200125	oli e grassi commestibili	
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	
200139	plastica	
200140	metallo	
200200	<i>rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)</i>	
200201	rifiuti biodegradabili	
200202	terra e roccia	
200203	altri rifiuti non biodegradabili	
200300	<i>altri rifiuti urbani</i>	
200302	rifiuti dei mercati	
200303	residui della pulizia stradale	
200306	rifiuti della pulizia delle fognature	
200307	rifiuti ingombranti	

IV. Di prescrivere che l'operazione di recupero R3 dei rifiuti individuati al precedente paragrafo III consiste nelle attività che si rendano necessarie, quali cernita, selezione e/o riduzione volumetrica, per l'ottenimento di materie prime secondarie per l'industria cartaria rispondenti alle specifiche della norma UNI EN 643 e con caratteristiche conformi a quanto previsto al paragrafo 1.1.3, lett. b), dell'allegato 1, sub allegato 1, al DM 5/2/1998, che hanno cessato di possedere la qualifica di rifiuti ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006.

V. La ditta è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) l'attività deve essere conforme al progetto approvato con DGR 3065 del 19/12/2001 ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 22/1997 (ora sostituito dall'art. 208 del D.Lgs. 152/2006) e come successivamente modificato, e deve essere svolta nel rispetto delle previsioni del Piano Regionale Gestione Rifiuti 2015 e delle normative ambientali, in particolare del D.Lgs. 152/2006; devono inoltre essere rispettate le norme vigenti in materia di urbanistica, tutela della salute dell'uomo, rumore, igiene degli ambienti di lavoro, sicurezza, prevenzioni incendi ed etichettature, imballaggio e manipolazione delle sostanze pericolose;
- b) il quantitativo massimo di rifiuti recuperabili (R3-R12) annualmente è di 100 tonnellate/giorno;
- c) le operazioni di recupero (R3-R12) sono limitate alla selezione, alla cernita e all'eventuale compattazione dei rifiuti;
- d) la messa in riserva (R13) dei rifiuti in ingresso nell'impianto non deve superare 6 mesi;
- e) la messa in riserva (R13) dei rifiuti in uscita dall'impianto, già sottoposti alle operazioni di recupero, non deve superare 12 mesi;
- f) il quantitativo massimo di rifiuti in stoccaggio è di 300 tonnellate, suddivise in 200 t di rifiuti in ingresso e 100 t di rifiuti in uscita; il quantitativo massimo di rifiuti presenti nelle aree denominate D1 e D2 nella planimetria di cui alla successiva lett. h), è compreso nel quantitativo massimo di stoccaggio dei rifiuti in ingresso, pari a 200 tonnellate;
- g) il quantitativo massimo di materiali che hanno cessato di possedere la qualifica di rifiuto è di 1.000 tonnellate;
- h) l'impianto deve essere gestito in conformità a quanto indicato nella planimetria denominata "Planimetria dell'insediamento con disposizione rifiuti", Rev. 3 del 28/3/2018, allegata alla documentazione integrativa presentata in data 29/3/2018, prot. 9049 del 3/4/2018;



Provincia  
di Ancona

- i) l'impianto deve essere gestito in conformità a quanto indicato nel prospetto relativo alle aree di deposito dei rifiuti presentato in data 27/10/2010, prot. 96375 del 4/11/2010, che specifica, per ciascuna area individuata nella suddetta planimetria, il quantitativo massimo e la volumetria massima di rifiuti in giacenza;
- j) la movimentazione dei rifiuti stoccati deve essere realizzata in condizioni di sicurezza per gli addetti e per la protezione dell'ambiente naturale;
- k) è vietato effettuare miscele di rifiuti non autorizzate ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/06;
- l) i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono essere idonei in relazione alle caratteristiche dei rifiuti a cui sono destinati;
- m) la ditta dovrà aggiornare tempestivamente la documentazione attestante la disponibilità dell'area in caso di sopravvenuta scadenza o modifica della stessa;
- n) i rifiuti le cui operazioni di recupero effettuate nel centro siano solo parziali, dovranno essere avviati ad altri centri di recupero come rifiuti e, come tali, accompagnati da un formulario di identificazione del rifiuto;
- o) i piazzali e le zone di manovra dove avvengono le operazioni di ricezione/movimentazione dei rifiuti devono essere mantenuti costantemente puliti;
- p) allo scopo di rendere nota, durante lo stoccaggio la natura, lo stato chimico fisico e l'origine dei rifiuti, i recipienti, fissi e mobili, devono essere opportunamente segnati con etichette o targhe apposte sui recipienti stessi o collocate nelle aree di stoccaggio; detti contrassegni devono essere ben visibili per dimensioni e collocazione;
- q) l'attività di messa in riserva è ammessa a condizione che gli stessi siano effettivamente destinati ad una delle operazioni di recupero di cui all'allegato C al D.Lgs. 152/2006;
- r) i rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dalle materie prime eventualmente presenti nell'impianto;
- s) i rifiuti devono essere distinti per tipologia in funzione delle successive operazioni di recupero. I materiali derivanti dalle operazioni di recupero dovranno essere tenuti distinti dai rifiuti derivanti da tali operazioni e dai rifiuti da recuperare;
- t) i rifiuti derivanti da operazioni di recupero presso l'impianto (selezione, cernita e compattazione) devono essere assunti in carico su un apposito e specifico registro ed essere poi avviati presso impianti autorizzati per eventuali operazioni successive di recupero finale o per il loro smaltimento;
- u) i rifiuti devono essere opportunamente protetti dall'azione degli agenti atmosferici per evitare dilavamento o inquinamento dell'ambiente superficiale e sotterraneo; dovranno essere opportunamente evitate emissioni nocive, maleodoranti o comunque moleste; i rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro e che possono dare luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili o tossici, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo che non possano venire a contatto tra di loro;
- v) la ditta deve inviare entro 60 giorni l'originale o copia autentica del certificato di prevenzione incendi;
- w) la ditta deve effettuare una sorveglianza radiometrica per monitorare i materiali in ingresso all'impianto, in modo da consentire l'individuazione di sorgenti radioattive "orfane" o di materiali radio contaminati eventualmente presenti tra i rifiuti, in attuazione delle disposizioni della normativa nazionale in materia di controllo della radioattività; nel caso in cui le misure radiometriche indichino la presenza di sorgenti radioattive o comunque livelli anomali di radioattività, individuati secondo le norme di buona tecnica applicabili ovvero guide tecniche emanate ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 230/1995 e s.m.i., qualora disponibili, devono essere adottate le misure idonee ad evitare il rischio di esposizione delle persone e deve essere data comunicazione alla più vicina autorità di pubblica sicurezza, al Prefetto, agli Organi del Servizio Sanitario Nazionale competenti per territorio che, in

Pag. 14



Provincia  
di Ancona

- relazione al livello del rischio, ne danno comunicazione all'ISPRA, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, alla Regione e all'ARPAM;
- x) Entro 2 mesi dalla cessazione dell'attività la Ditta dovrà presentare un piano di ripristino aggiornato sulla base delle attività svolte nel periodo di esercizio dell'impianto, delle eventuali differenti posizioni di deposito dei rifiuti che si sono modificate nel corso dell'attività, delle differenti tipologie di rifiuti trattati e, conseguentemente, delle differenti sostanze in essi presenti, nonché degli eventuali accadimenti accorsi nell'arco dell'attività;
- y) Entro 6 mesi dalla cessazione dell'attività la ditta dovrà porre in essere le opere ed azioni previste nel Piano di ripristino ambientale approvato con provvedimento n. 16/2012, modificato con provvedimento n. 36/2012, eventualmente aggiornato ai sensi della lett. x), con le seguenti prescrizioni:
1. I punti di campionamento della matrice suolo devono essere previsti anche nelle aree adibite al deposito gasolio, stoccaggio rifiuti e impianto trattamento scarichi idrici. Dovrà essere indagata la matrice suolo al di sotto delle singole aree di stoccaggio rifiuti
  2. L'indagine relativa al suolo deve prevedere, tassativamente, il campionamento e le analisi chimico fisiche delle tipologie di inquinanti da ricercare e non solo dopo esame visivo del campione.
  3. Per individuare eventuali fenomeni di contaminazione devono essere previsti almeno tre punti di monitoraggio delle acque sotterranee di cui uno a monte e due a valle idrogeologica del sito.
  4. La ditta dovrà ripresentare, prima della sua esecuzione, un piano aggiornato sulla base delle attività svolte nel periodo di esercizio dell'impianto, delle eventuali differenti posizioni di deposito dei rifiuti e dei carburanti modificate nel corso dell'attività, delle differenti tipologie di rifiuti trattati e conseguentemente delle differenti sostanze in essi presenti.
- z) la ditta deve adeguare entro 30 giorni la garanzia finanziaria con validità fino alla data di scadenza del presente atto maggiorata di 2 anni o in alternativa a 7 anni, in entrambi i casi con invio del rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza. In caso di mancato rinnovo nei termini previsti la presente autorizzazione deve intendersi automaticamente decaduta ai sensi dell'art. 208 comma 13 del D.Lgs. 152/2006. La garanzia finanziaria deve essere stipulata secondo i criteri e gli schemi approvati rispettivamente con Delibera di Giunta Regionale n. 515 del 16/04/2012 e s.m.i. e con Determinazione Dirigenziale 545 del 27/11/2015.
- VI. Di prescrivere alla ditta di comunicare a questa Provincia ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e del responsabile tecnico dell'esercizio dell'impianto e delle attività di recupero di rifiuti, e preventivamente ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio delle attività autorizzate; la ditta è altresì tenuta a comunicare tempestivamente se nei confronti dei medesimi soggetti sia iniziata l'azione penale o sia stata proposta l'adozione di misure di sicurezza per le ipotesi di reato previste dalle leggi 27/12/1956, n. 1423 e 31/5/1965, n. 575, dal D.L. 6/9/1982, n. 629, convertito dalla L. 12/10/1982 n. 726, e dalle leggi 13/9/1982, n. 646 e 23/12/1982, n. 936.
- VII. Di fare salvi gli eventuali diritti di terzi.
- VIII. Di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica.
- IX. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.



Provincia  
di Ancona

- X. Di dare esecuzione al procedimento con il presente disposto designandone, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990, a responsabile l'arch. Sergio Bugatti.

**DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO CONSERVATA AGLI ATTI DELL'UFFICIO:**

- Class. O .F .01.18.4 completa.

Ancona, 10/04/2018

IL FUNZIONARIO INCARICATO DI ALTA  
PROFESSIONALITA' DELEGATO DAL  
DIRIGENTE

BUGATTI SERGIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)